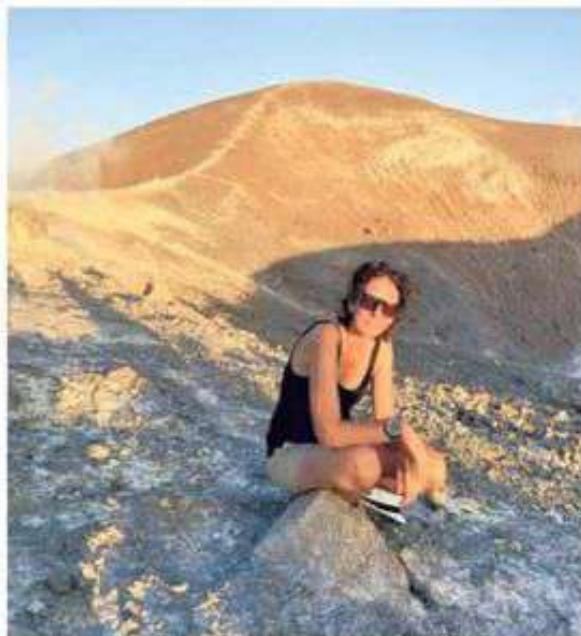


SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI



Sabrina Mugnos durante i suoi viaggi tra i vulcani d'Italia e con il libro «Draghi sepolti» edito da «il saggiajatore»



L'autrice vercellese è in gara con 'Draghi sepolti'

I vulcani di Sabrina Mugnos finalisti al premio Majella di letteratura naturalistica

L'EVENTO

RAFFAELLA LANZA
VERCELLI

Draghi Sepolti, l'ultima fatica letteraria di Sabrina Mugnos, è tra i finalisti della sezione «Il Saggistica Edità» della XXIV edizione del Premio nazionale di letteratura naturalistica Parco Majella, organizzato dall'Associazione «Alle falde della Majella» di Abboteggio. «È un grande onore per me far parte dei finalisti», racconta Sabrina Mugnos. «Ancor di più

per il fatto che il prenso, che nasce in un territorio non vulcanico, abbia rivolto l'attenzione al mio libro, che tratta invece di persone - racconta -. La gente che vive in simbiosi con i vulcani. Sfogliando le pagine ci si imbatte in usi e costumi. Questo libro può anche essere utilizzato come una guida turistica: è praticamente una storia scritta nel fuoco e nella terra. Porto il lettore alla scoperta dei vulcani del territorio italiano, ma anche della gente che vive, senza paura, ma con molto rispetto, ai piedi delle loro pendici».

«Draghi Sepolti» è apprezzato in finale: «Per me è già una vittoria essere lì, nell'elenco dei finalisti - dice Sabrina Mugnos. Certo che se riuscissi a portare a Vercelli un premio, la soddisfazione sarebbe doppia. È come parlare di Olimpiadi, dato che siamo quasi a ridosso: partecipare è bello, vincere ancor di più».

La concorrenza, per strappare il primo premio, si annuncia agguerrita. Sabrina Mugnos se la dovrà vedere con «Mostri taciti» come Luca Merello, nell'elenco dei finalisti con «Laterra Sfregata» (Gruppo Adele Edizioni) e Licia Colò, selezionata con «Il pianeta: incursioni per l'uso» (Solférino Editore). E poi ancora con «La sfida di Gata», Bruno Latour (Meltenei Editore), «Piante e in-

setti» di Nicola Anacletro e Maria Elena Rodo (Orme Edizioni), «Terra bruciata» di Stefano Liberti (Rizzoli), «Il grande libro del ghiaccio» di Enrico Cammarati (Gius Laterza Editore), «In cucina senza plastica» di Carla Barzanò (Slow Food Editore), «Emergenza energia» di Nicola Armaroli (Dedalo Edizioni), «Oro blu» di Edoardo Bergomeo (Gius Laterza), «La pianta del mondo» di Stefano Mancuso (Gius Laterza), «La rivolta della natura» di Eliana Lintia e Massimo Clementi (La nave di

Sabato 24 contendrà la vittoria ad autori come Licia Colò e Luca Merello

Teseo), «Educazione ecologica» di Luigia Mortari (Gius Laterza Editore) e «Le regole del cammino» di Antonio Polito (Marullo Editore).

Sabato 24 Abbateggio proclamerà i vincitori del Premio Parco Majella. Vercelli farà il tifo per Sabrina Mugnos, ligure di nascita, ma ormai vercellese d'adozione letteraria. —

PRE-APERTURA PER I RAGAZZI CON DISABILITÀ

Vercelli, torna il luna park ed è subito solidarietà

Da questa sera, fino al 2 agosto, torna il luna park nell'area divertimenti di Vercelli, in occasione di S.Fusebio. L'amministrazione comunale, dopo il successo degli anni scorsi, ha voluto riproporre in collaborazione con i giostrai la pre-apertura riservata ai ragazzi con disabilità: dalle 18,30, con i loro accompagnatori, potranno provare gratuitamente per primi le numerose attrazioni. «Grazie alla collaborazione di tutti siamo riusciti ad organizzare l'apertura del luna

park in sicurezza, nel rispetto della norma per il contenimento del contagio - spiega l'assessore agli Eventi Mimmo Saharino -, inoltre ci sarà anche l'iniziativa per i nostri ragazzi speciali, e questo grazie anche alla sensibilità dei giostrai che, nonostante il periodo difficile appena trascorso per le chiusure decretate dall'emergenza sanitaria, si sono resi disponibili a far provare gratuitamente le loro giostrine ai giovani». n. MAG. —



Premi per auto e moto storiche

Da Varallo ad Alagna con ritorno a Campertogno per il raduno di auto e moto storiche con 52 equipaggi iscritti. Tra riconoscimenti, offerti dalla Pro Loco di Campertogno, la targa all'autista più anziano, Franco Ferro, 88 anni, e alla più giovane, Eleonora Selvaggio, 19.

ARTE E DINTORNI

Il catechismo universale della chiesa di San Marco

ELISABETTA DELLAVALLE

Tanto è lineare, pura e musicale la facciata, con l'avancorpo in forte pietra grigia e l'unico, ampio e massiccio arco d'entrata dalla linearità romonica, tutt'occhio ricca di colori e narrazioni all'interno, un'unica navata distinta in tre campate da cui si dipartono archi a sesto acuto. È la Chiesa di San Marco a Varallo, una delle più antiche della Valsesia e che, alle porte della città, era il primo ricovero dei viandanti in pellegrinaggio verso il Sacro Monte. Qui si fermavano, si riposavano e, guardando le sue pareti affrescate, meditavano sulle vite e le azioni di Santi e Beati. Un catechismo per immagini, efficace ed universale. Oggi sarà luogo di grande attenzione: in occasione dell'inaugurazione del restauro conservativo dell'affresco raffigurante San Cristoforo, promosso dal Rotary Club Valsesia e realizzato dal laboratorio varallese «Luci & Ombre» di Mara Monticelli e Chiara Sulini, verrà dapprima celebrata messa alle 17,30 e quindi la chiesa sarà aperta per visite guidate con prenotazione obbligatoria al 372 4654982 o scrivendo a info@casconadivarallo.com. Oltre ad ammirare l'imponente affresco nella sua nuova luce, sarà occasione per soffermarsi sulle pareti del tempio, testimonianza della florilegia della pittura valsesiana tra il XVI ed il XVII secolo, soprattutto attorno alla figura di Gaudenzio Ferrari cui allievo, Giulio Cesare Lami (1512-1563), firmò qui una buona parte dei dipinti parietali mentre il ciclo quattrocentesco delle Storie della Vita di San Marco, attribuito al pittore novarese Daniele De Bosio, è conservato alla Pinacoteca di Varallo. —

OGGI DALLE 19,30

Quarona sotto le stelle tra danza e aperitivi

L'appuntamento settimanale, il terzo del mese di luglio, con il cartellone di «Quarona eventi» questa sera si sposta nella zona più centrale del paese. Nei locali verranno proposti, come ogni venerdì dalle 19,30, «Aperitivi e cene sotto le stelle». Il fulcro sarà piazza Libertà, viale Roma e il centro. L'animazione sarà particolarmente ricca: dalle 19,30 è previsto un live show con Radio Valsesia, Enrico Vanzia e la scuola di ballo quaronese

Volere danzare. Alle 20 la compagnia Il teatro dei pazzi presenterà Giocando con Gianni Rodari, mentre dalle 21 i Tacabonda suoneranno musica in esibizioni itineranti. «Quarona eventi» avrà poi ancora due venerdì di festa: il 23 tra viale Roma e corso Rolandi (la parte musicale sarà affidata ai Illass) e il 30 in piazza Libertà (balli con gli allievi di Danzarte e concerto degli 8 Note). M.CU. —